Antonianum XCVI (2021) 917-931

IL *DESCONHORT* DI RAIMONDO LULLO FORMA, MODELLI E FINALITÀ

Summary. The *Desconhort de Ramon Llull* is an exemplary text, inasmuch as it is a programmatic manifesto of Llull's thought, and also a-typical, in that it results from a mixing together of Romanic literary *genres.* A start will be made here by analysing the principal characters of the *Desconhort*, in relation to the literary landscape of that time. This will be followed by an attempt to identify the crucial issues of Llull's crusading programme. The hypothesis being tested here is that the particular literary choices are due to the specific needs of the work in the matter of argumentation. In the *gran mar* of Llull's output, certain characteristic, recurrent, aspects stand out: autobiographical reference; intertextual reference internal to the *corpus* of Llull's work; the importance of knowing languages; a certain criticism of decisions made at the top level of the Christian *societas*; above all, the missionary project, directed to converting the infidels by way of reason. In the *Desconhort*, there is added the meeting-clashing with Romanic courtly literature. The objective is to focus on some of these highlighted aspects, in order to be able to situate the *Desconhort* within an area of Llull's communicative-promotional programme, that which in the *fictio* is presented as the autobiographical expression of a moment of difficulty in the work of making known, and promoting, Llull's own teaching.

Resumen. El *Desconhort de Ramon Llull* es un texto ejemplar, como manifiesto programático del pensamiento Luliano, y atípico, ya que es un producto de una mezcla de géneros literarios y novelas. Partiendo del análisis de los personajes principales del *Desconhort* en relación con el panorama literario contemporáneo, continuamos con el intento de identificar los puntos cruciales del orden del "crucigrama" de Llull. La hipótesis del estudio es que las elecciones literarias particulares se deben a las necesidades argumentativas específicas de la obra. En el *gran mar* de las producciones Lulianas se reconocen algunos aspectos recurrentes y característicos: la referencia autobiográfica, la referencia intertextual dentro del cuerpo luliano, la importancia del conocimiento de las lenguas, una cierta crítica a los vértices de la sociedad cristiana y sobre todo el proyecto misionero entre los fieles para convertirlos racionalmente. En el *Desconhort,* a los aspectos ya citados se agrega el encuentro-choque con la literatura romántica cortesana. El objetivo es centrarse en algunos de los aspectos antes mencionados para insertar el *Desconhort* en un contexto del proyecto comunicativo-propagandístico Luliano, el cual, en la ficción, es presentado como la expresión autobiográfica de un momento de dificultad en el trabajo de difusión y promoción de la propia doctrina.

Nel *gran mar* della produzione lulliana si possono ravvisare alcuni aspetti ricorrenti che finiscono per caratterizzare fortemente la "voce" del maiorchino: il riferimento autobiografico, il rimando intertestuale interno al corpus lulliano, l'importanza della conoscenza delle lingue, la critica più o meno velata alle decisioni dei vertici della *societas* cristiana e, verrebbe da dire soprattutto, il progetto di missione presso gli infedeli al fine di convertirli per via razionale. Un compendio di tutti questi aspetti è il *Desconhort de Ramon Lull*[1], opera in cui agli aspetti sopra citati si aggiunge l'incontro-scontro con la letteratura romanza cortese, nel duplice fronte degli stilemi letterari che caratterizzano i suoi generi e su quello dei valori etico-morali propri della cultura da essa veicolata.

Il presente lavoro si pone l'obiettivo di focalizzare all'interno dell'opera alcuni degli aspetti evidenziati per poter inserire il *Desconhort* in un preciso ambito del progetto comunicativo-propagandistico lulliano, quello che nella *fictio* – termine che, a ogni modo, non intende mettere in dubbio l'effettivo scoramento provato dal maiorchino di fronte ai numerosi dinieghi – è presentato come l'espressione eminentemente autobiografica di un momento di difficoltà nell'estenuante lavoro di diffusione e promozione della propria *Art*.

Raimondo Lullo nasce nel 1232 a Palma de Maiorca, all'indomani della conquista dell'isola da parte di Giacomo I. Lullo sin dall'infanzia frequenta gli ambienti della corte nelle Baleari, fertile crocevia di lingue e religioni, proiettato verso una vita al servizio della corona aragonese fino ai trent'anni quando – stando alla autorappresentazione che lo stesso Lullo ci fornisce attraverso la *Vita Coetanea* – una serie di apparizioni del crocifisso lo spingono a lasciare la vita mondana per convertirsi al vangelo. A partire da questo momento la lunga vita di Raimondo Lullo, morirà nel 1316, lo porterà a viaggiare attraverso l'intero Mediterraneo con l'obiettivo di mettersi al servizio della diffusio-

[1] Per il presente lavoro si ringraziano l'amico e collega Gianluca Caccialupi, la prof.ssa Sara Muzzi e la Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani nella persona del prof. Marco Guida.

L'edizione del testo a cui facciamo riferimento è: quella di Ramon Llull, *Poesies*, J. Romeu i Figueras ed., Enciclopèdia Catalana, Barcelona 1986, p. 27. Unica edizione italiana dell'opera con traduzione e una valida introduzione è Raimondo Lullo, *Lo Sconforto*, M. Ruffini cur., Edizioni Fussi, Firenze 1953.